

Piano ricerca da 2,4 miliardi e 6.000 posti di dottorato

ROMA. Il nuovo piano nazionale per la ricerca (Pnr), ricordato ieri all'Università Milano-Bicocca dal ministro Stefania Giannini, identifica 12 aree strategiche, tra cui il biomedicale e l'energia, e prevede 381 milioni di euro per produrre semila nuovi posti di dottorato.

Un'attenzione particolare, ha detto il ministro, sarà dedicata al Sud con finanziamenti per 436 milioni. «Sulla ricerca italiana inizia a stagliarsi una nuova luce, grazie a un portafoglio un po' più generoso e a un nuovo indirizzo politico e strategico». Mobilità, integrazione, flessibilità, attrattività e semplificazione. «I soldi ci sono, il budget è migliorabile ma dignitoso. Ora serve una visione strategica. Bisogna fare scelte, avere priorità. In Italia lo stiamo facendo per la prima volta».

Il piano per la ricerca entra nell'ultimo passaggio al Cipe nelle prossime settimane mentre la Giannini sostiene che la via per la ricerca non passerà attraverso la richiesta Agenzia nazionale. Il ministro, quindi, ha difeso la scelta dello Human Technopole all'interno dell'area Expo: «È un'operazione top-down ed entro fine aprile riceverà la prima valutazione di nove super esperti internazionali. Queste operazioni sono una sintesi dello sforzo del Paese e della comunità scientifica, aiuteranno il ruolo internazionale dell'Italia nella ricerca di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

